

Fermo, 8 aprile 2021

## NOTIZIARIO N. 6

### **ENTRATE: CHI CERCA DI DIVIDERE I LAVORATORI DI FERMO?**

*La FLP è sempre stata in prima linea nel rivendicare il diritto della DP ad avere personale, ma se si cerca di nascondere la polvere sotto il tappeto si finisce per fare davvero la guerra tra poveri.*

Il 23 marzo si è tenuta la riunione con il direttore provinciale di Fermo, le RSU e le Organizzazioni Sindacali Territoriali su budget e organizzazione del lavoro. Abbiamo aspettato a inviare questo notiziario perché preferiamo accompagnarlo al verbale della riunione piuttosto che – come purtroppo è successo – mandare in giro affermazioni prive di riscontro.

**Facciamo innanzi tutto una premessa: la FLP è il sindacato che è riuscito a farsi convocare dal direttore regionale e che nella riunione ha fatto presente la situazione di grave carenza di personale che affligge da più di un decennio l'ufficio di Fermo, ma che adesso ha assunto risvolti drammatici.**

Non ci sembra però un buon motivo questo, per “nascondere la polvere sotto il tappeto” e tacere sui problemi di gestione del personale che sono altrettanto atavici e che stanno continuando anche con la gestione attuale, come invece qualche sindacalista e, sicuramente, la direzione provinciale, vorrebbero. Il giochino di coalizzarsi solo contro il “nemico esterno” non ci piace e crediamo che vada invece salvaguardata l'unità del personale, mettendo mano anche ad un minimo di solidarietà interna perché, come abbiamo fatto notare, le 3 o 4 persone che arriveranno dal nuovo concorso non è che possano risolvere tutti i problemi.

In questi mesi, a nostro parere, il direttore provinciale non ha esercitato affatto il suo ruolo e ha lasciato che si lavorasse a “compartimenti stagni” e senza intervenire minimamente sull'organizzazione del personale. Questo ha comportato che, soprattutto in alcuni settori, tipo quelli che prevedono servizi incompressibili, che hanno subito di più gli effetti della pandemia, si è lasciato che ci fosse una pressione indebita, da parte delle figure di coordinamento intermedio, per raggiungere tutti gli obiettivi anche se la situazione era di vera e propria emergenza.

Questo è quello che abbiamo detto al direttore provinciale e avremmo potuto dire molto di più se avessimo voluto. Sarebbe bastato chiedere e ottenere il numero di ore consuntivate nel 2020 per ogni settore dell'ufficio per rendere plastica la carenza di conduzione. Ci siamo limitati a “prendere in castagna” la direzione quando abbiamo richiesto come mai le liste di pre-comunicazione di Fermo non sono state divise con le altre province come invece è stato fatto, giustamente, per Macerata e Ascoli Piceno. La realtà è che a Fermo l'aiuto è stato rifiutato, mettendo tutto sulle spalle dei lavoratori.

**E si badi bene, nessuno ha chiesto di spostare il personale, come invece ha tentato di rimproverarci - subito da noi diffidato – il direttore provinciale. La FLP ha chiesto ciò che UNITARIAMENTE tutte le sigle sindacali hanno chiesto prima al direttore regionale e poi in tutte le direzioni provinciali: dare una mano a chi era in emergenza. Ci sono molti modi per aiutare chi è in emergenza senza fare spostamenti. Ad esempio spostare momentaneamente il lavoro, organizzare**

**turnazioni temporanee laddove ce ne sia bisogno o, al massimo, prevedere spostamenti temporanei con tanto di ordine di servizio con una precisa scadenza.**

Non ci aspettavamo di sentire a Fermo sindacalisti fare discorsi completamente fuori linea rispetto a quelli fatti da tutte le sigle nelle riunioni in direzione regionale sull'organizzazione del lavoro in pandemia. Ci pare evidente che qualcuno non sta tutelando il personale ma solo cercando di mantenere lo status quo, peraltro facendolo male, per i seguenti motivi:

- Il primo motivo è che non si può negare – come ha cercato di fare parte del fronte sindacale – che tutta la DP è carente ma solo un pezzo della DP era e resta in emergenza. Ma l'emergenza oggi è in alcuni settori dell'ufficio territoriale e domani, soprattutto quando prima o poi riprenderanno a pieno regime i controlli, si sposterà in altri settori. Fare i negazionisti oggi significa mettere le basi per fare in modo che domani siano altri a negare il loro aiuto. Il risultato che si ottiene è di dividere il personale, che continuerà a guardarsi in cagnesco tra i vari settori. Esattamente ciò che la FLP vuole evitare a tutti i costi;
- Il secondo motivo è che se non ci fosse nessuna emergenza qualcuno dovrebbe spiegare perché solo da un settore della DP ci si vuole spostare. E così si mettono le basi per una richiesta di rotazione annua in percentuale da ogni settore che la DP non potrebbe rifiutare, anche in base alle norme vigenti. Si rischia cioè di mandare davvero, e in modo permanente, i lavoratori in settori nei quali non vogliono andare.

Come vedete, è meglio aiutarsi senza spostarsi in maniera permanente piuttosto che coltivare "orticelli" e farsi del male da soli.

Infine, veniamo alla direzione, la parte più semplice, vista non solo l'inesperienza, ma anche l'ingenuità con la quale questa si è presentata, impreparata, al tavolo con unica argomentazione il "siamo sulla stessa barca, il nemico è fuori". Ora, a parte che prendiamo salari totalmente diversi e quindi nella stessa barca non ci saremo mai. **Dire che siamo nella stessa barca e poi pretendere che si raggiungano tutti gli obiettivi vuol dire farsi belli con la...faccia degli altri. Per questo abbiamo detto al direttore provinciale di dimostrarci che siamo tutti nella stessa barca per davvero rifiutando il budget 2021, scrivendo chiaramente che gli obiettivi della DP di Fermo sono irraggiungibili a causa della carenza di personale, provando a dare delle priorità. Cosa si deve lasciare indietro: I rimborsi? Gli accertamenti in scadenza? Le costituzioni in giudizio? Ci dica pure.** Però, le abbiamo detto, avvisi pure le POER, che invece hanno già fatto piani che prevedono che ciascuno debba fare 4 o 5 lavori durante l'anno perché siamo tutti nella stessa barca, ma gli obiettivi, che a noi portano spiccioli e a loro migliaia di euro, secondo loro devono essere comunque raggiunti. Un vero sindacato, a nostro parere, si muove compatto a difesa di tutti, rinfacciando all'amministrazione le sue mancanze, non cerca di dividere il personale per tutelare solo poche persone o addirittura sé stesso.

PS: Una poco simpatica deriva è stata scatenata dall'uscita del verbale della riunione (che alleghiamo al presente notiziario) e che ha portato la FLP prima a chiedere che venga riportata l'esatta presenza al tavolo e poi a richiedere che le prossime riunioni vengano registrate, così nessuno si lamenterà.

L'UFFICIO STAMPA